

per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (art. 7, comma 7 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n. 164)

Roma,

Prot. n.

Provvedimento n. 91

Oggetto: D.P.C.M. 3 novembre 2015 – "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" (Comune di Gioiosa Marea) – cod. ID 33400 – Delibera CIPE n. 60/2012.

Nomina del Responsabile Unico del Procedimento

Il Commissario Straordinario

VISTO

- ilD.Lgs.50/2016;
- il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012:
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014.
- il D.P.C.M. 3/11/2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 3/12/2015 relativo all'intervento "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" – cod. ID 33400 – Delibera CIPE n. 60/2012;
- le Linee guida n. 3, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni». (Delibera ANAC n. 1096) pubblicata in GU Serie Generale n.273 del 22/11/2016.

4

presso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657221
PEC: commissario depurazionesicilia@pec.it
Struttura Operativa presso: Sogesid S.p.A., via Calabria 35 - 00187 ROMA - Tel: 06420821



per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (art. 7, comma 7 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n. 164)

PREMESSO

- che con Delibera CIPE del 30 aprile 2012 n. 60' è stata destinata alle Regioni del Mezzogiorno (ivi compresa la Sicilia) la somma complessiva di € 1.643.099.690,59 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per interventi che attengono ai settori del collettamento e depurazione delle acque necessari a dare esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio 2012 che condanna l'Italia per violazione degli artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991;
- che tra gli interventi finanziati è ricompreso l'intervento in oggetto, e precisamente "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" cod. ID 33400;
- che in data 30 gennaio 2013 con Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque reflue", tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Sicilia veniva individuato il Comune di Gioiosa Marea quale soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi;
- che il Comune di Gioiosa Marea con Atto Sindacale n.37 del 14/09/2005 ha nominato l'Ing. Francesco Ballato Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinarioper la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 Causa C 565/10 in ordine alla violazione dello Stato italiano degli artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (D.P.C.M. 01/04/2015, 05/06/2015, 08/07/2015, 24/07/2015, 07/08/2015, 3/11/2015, 7/12/2015, 1/4/2016);
- che in particolare con il D.P.C.M. 3/11/2015 la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per la realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" cod. ID 33400– Delibera CIPE n. 60/2012;
- che con Provvedimento n. 15 del 21 aprile 2016, a seguito di autorizzazione da parte del Consiglio Superiore della Magistratura in data 22 gennaio 2016, la Dott.ssa Vania Contrafatto si è insediata nelle funzioni di Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione del predetto intervento;





per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (art. 7, comma 7 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n. 164)

- che il Commissario Straordinario si configura come stazione appaltante ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera "o" e dell'art. 31, comma 10 del D. Lgs 50/2016;
- che in data 19 maggio 2016 il Commissario Straordinario ha acquisito dal Comune di Gioiosa Marea la documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento in oggetto, giusto verbale di consegna sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Ballato e dal Coordinatore della Segreteria Tecnica del Commissario Straordinario, prof. Ing. Attilio Toscano (prot. CU-0143 del 07/07/2016).
- che il D.P.C.M. 3/11/2015 dispone che il Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" cod. ID 33400 Delibera CIPE n. 60/2012esercita i poteri previsti ai commi 2-ter 4, 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 116/2014;
- che il comma 5 del succitato art. 10 D.L. 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 116/2014 dispone, in particolare, che il Commissario si avvalga dei poteri di sostituzione in deroga di cui all'art. 17 del D.L. 195/2009;
- che l'art. 17 del D.L. 195/2009 dispone, tra le altre cose, che i Commissari curino tutte le attività necessarie alla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO

- che per buona amministrazione e per efficienza di azione amministrativa, il Commissario Straordinario non intende avvalersi, per la realizzazione degli interventi di cui in premessa, degli uffici tecnici ed amministrativi e del personale dei Comuni che non li hanno realizzati dando luogo alle procedure di infrazione o ai provvedimenti di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;
- che il Commissario non è dotato di propria struttura operativa e non ha dipendenti di ruolo ma che per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi ai sensi del comma 4 dell'art.10 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito in legge 116/2014, anche delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;





per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (art. 7, comma 7 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n. 164)

- che ai sensi della predetta norma, in data 23 settembre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. 3/11/2015 e la Sogesid S.p.A.
- che la predetta convenzione quadro del 23 settembre 2015 attribuisce a Sogesid S.p.A. il ruolo di "supporto tecnico specialistico" al Commissario per le attività connesse all'affidamento e all'esecuzione dei lavori
- che la stessa convenzione all'art. 3 individua tra le tipologie di prestazioni assicurate dalla Sogesid S.p.A. al Commissario, lo svolgimento su specifica richiesta, delle funzioni di responsabile del procedimento;
- che, in ossequio a tale disposizione, l'art. 2, punto 2, lettera D, della convenzione attuativa del 12 luglio 2016 tra la Sogesid S.p.A. ed il Commissario Straordinario prevede fra le tipologie di prestazioni affidate alla Sogesid S.p.A. anche lo "svolgimento, su specifica richiesta del Commissario Straordinario, delle funzioni di Responsabile del Procedimento";
- che il Commissario Straordinario, in luogo dell'Ing. Francesco Ballato, nominato dal Comune di Gioiosa Marea con Atto Sindacale n.37 del 14/09/2005, vuole individuare il soggetto cui affidare i compiti di Responsabile Unico del Procedimento tra i dipendenti della società di cui si avvale nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 31del D.Lgs. 50/2016;
- che con nota prot. U-05902 del 07/12/2016, assunta al protocollo del Commissario CE-0889 del 12/12/2016, la Sogesid S.p.A. per lo svolgimento della funzione di Responsabile del Procedimento, alla luce dell'intervenuta linea guida n.3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (delibera ANAC n.1096 del 26/10/2016), ha ritenuto che l'Ing. Francesco Maria Grasso possa svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per gli interventi di cui al punto 4.2, lettere a), b) della citata linea guida;
- che l'Ing. Francesco Maria Grasso è dipendente della stessa Sogesid S.p.A, con contratto a tempo determinato e possiede i requisiti professionali richiesti dall'articolo 31 del D.lgs. 50/2016.

. Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

9



per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane (art. 7, comma 7 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n. 164)

- di revocare per le motivazioni di cui in premessa la nomina quale Responsabile Unico del Procedimento all'Ing. Francesco Ballato di cui all'Atto Sindacale n.37 del 14/09/2005 del Comune di Gioiosa Marea;
- di nominare, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n.50/2016, Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento per la progettazione e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento di cui al D.P.C.M. 3/11/2015 "Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in località san Giorgio" – cod. ID 33400, l'Ing. Francesco Maria Grasso;

DISPONE

di comunicare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gioiosa Marea, all'Ing. Francesco Ballato e all'Ing. Francesco Maria Grasso.

Avverso il presente provvedimento, che sarà pubblicato sul sito istituzionale www.commissariodepurazionesicilia.it, può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nei termini di legge.

Il Commissario

Dott.ssa Vanig Contrafatto

